

Questa sera al Don Bosco, Davide Maggi sul valore del dono e della gratuità

Festival della dignità umana, si prosegue con Maggi e Ferretti

Alle 21 di oggi, venerdì 6 ottobre, al collegio Don Bosco di Borgomanero, il professor Davide Maggi, docente di Economia aziendale all'Università degli studi del Piemonte orientale, parlerà su "Il valore del dono e della gratuità" nell'ambito del programma del Festival della dignità umana, che ha per tema generale "Dono a gratuità".

Alle 16 di domani, sabato, alla Biblioteca Marazza, intervento di Laura Boella su "Oltre l'individualismo: l'empatia della prova". Boella insegna Filosofia morale ed etica dell'ambiente all'Università statale di Milano.

Alle 21 di giovedì 12 ottobre, alla biblioteca Peppino Impastato di Briga Novarese, Giovanni Ferretti si soffermerà su "L'altro che mi interpella senza condizioni". Giovanni Ferretti è direttore del Dipartimento di filosofia e scienze umane dell'Università di Macerata.

Alle 21 di venerdì 13 ottobre, al Teatro Piccolo Coccia in piazza Martiri a Novara, Salvatore Natoli, ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Milano Bicocca, parlerà su "L'utile e il gratuito".

ELENA PULCINI:

**UOMO E DONO, UNITI
NELLA DIVERSITÀ**

Intanto, nel pomeriggio



Laura Boella



Giovanni Ferretti

di sabato 30 settembre, alla Marazza. Intervento di Elena Pulcini, docente di Filo-

sosofia sociale all'Università di Firenze. Ha parlato sul "Dono al femminile: sog-



Carlo Volta, Elena Pulcini, Luciano Chiesa e Giuseppina Cerutti

gette al dono o soggetti di dono".

Si è soffermata sulla condizione femminile, per secoli relegata alla sfera privata per ragioni economiche e sociali, mentre l'uomo esercitava nella sfera pubblica.

Era la società strutturata in questo modo.

Ne derivava un'autonomia nell'uomo con una conseguente sottomissione della donna dovuta alla sua

dependenza. Nell'ultimo mezzo secolo, donna e uomo sono parificati anche se antichi retaggi culturali rimangono, che sfociano anche nella violenza del maschio nei confronti della donna.

Parità non vuole dire eliminazione delle differenze: uomo e donna si compendiano e si completano: «Uguaglianza nella diversità».

Gia.Co.